



POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 I 1 7 0 0 0 1 3 0 0 0 2



DISCIPLINARE AMMINISTRATIVO

Servizio realizzazione

Ambiente Virtuale 3D

1. PREMESSA

Acquisizione del servizio di realizzazione di un ambiente virtuale 3D ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a), del D.Lgs n. 50/2016, così come sostituito dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, da parte del Centro di servizio di Ateneo "Federica Weblearning - Centro di Ateneo per l'Innovazione, la Sperimentazione e la Diffusione della Didattica Multimediale" dell'Università degli Studi Napoli "Federico II", quale Punto Ordinante, mediante Confronto tra Preventivi sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).

2. OGGETTO

L'intervento - approvato con la delibera n. 08 del 28.04.2022 dal Comitato Direttivo del Centro - in particolare, prevede che l'operatore cui verrà affidato il servizio dovrà eseguire la seguente prestazione:

- Realizzazione di un ambiente virtuale 3D

Quantificazione dell'affidamento

L'importo è pari a € **39.500,00 – oltre IVA.**

L'importo degli oneri della sicurezza da interferenza è pari a zero in quanto trattasi di fornitura che non è suscettibile di realizzare situazioni per le quali le norme vigenti richiedono la compilazione del DUVRI e la conseguente stima degli oneri per la sicurezza da interferenza.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della normativa vigente, è il dott. Isidoro De Mare.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione alla gara in modalità telematica è necessario che il concorrente sia preventivamente





POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 1 1 7 0 0 0 1 3 0 0 0 2



iscritto alla Categoria “Licenze Software – Mepa Servizi” - identificativo CPV 72230000-6 “Servizi di sviluppo software personalizzati”.

E’ fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma individuale e contemporaneamente in forma associata (RTI, Consorzi, Aggregazioni) ovvero di partecipare in più di un RTI/Consorzio/Aggregazioni, pena l’esclusione dalla gara dell’Impresa medesima e dei R.T.I./Consorzi/Aggregazione ai quali l’Impresa partecipa.

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

Requisiti di partecipazione

I requisiti di partecipazione alla gara sono i seguenti:

- Requisiti di ordine generale (art. 80 del D.Lgs.n. 50/2016)

Possono partecipare alla gara esclusivamente i soggetti per i quali non sussistano le cause di esclusione:

- di cui all’art. 80 D.Lgs. 50/2016;
- di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
- di cui al Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. 28 settembre 2011, n. 226), art.. 67;
- di cui all’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (G.U. 9 maggio 2001, n. 106), art. 53, comma 16 ter.

Non sono ammessi gli operatori economici per i quali sussistano:

- le cause di divieto, decadenza o di sospensione previste dall’art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- le condizioni di cui all’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;
- le cause interdittive di cui all’art. 35 del D.L. 90/2014 convertito in L. 114/2014.

Il mancato possesso, anche di uno solo dei requisiti, così come richiesti determina l’esclusione del partecipante dalla procedura.



POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 1 1 7 0 0 0 1 3 0 0 0 2



4. INDICAZIONE CIG E TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI

Per consentire gli adempimenti previsti dalla L.136/2010 così come modificata e integrata dal Decreto Legge 12 novembre 2010 n. 187 si comunica che il codice CIG è il seguente **Z8737530FD**.

In particolare, si rammenta che l'operatore affidatario assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla predetta normativa, pena la nullità assoluta del contratto. L'operatore affidatario dovrà riportare, in relazione a ciascuna transazione effettuata L'operatore affidatario dovrà inoltre garantire gli obblighi di tracciabilità di cui sopra, da parte di eventuali subappaltatori e/o subcontraenti. La scrivente amministrazione si riserva la facoltà di attuare eventuali verifiche sui contratti sottoscritti tra le parti.

5. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 83, comma 9, del D. Lgs 50/2016.

6. GARANZIA DEFINITIVA

Prima della stipula del contratto, l'impresa affidataria – pena la decadenza dell'aggiudicazione - dovrà prestare la garanzia definitiva di cui all'art. 103, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a sua scelta sotto forma di cauzione o di fideiussione, con le modalità indicate all'art. 93 del predetto decreto.

Laddove la garanzia definitiva sia presentata sotto forma di fideiussione essa dovrà essere sottoscritta con firma autenticata da notaio o pubblico ufficiale; dall'autenticazione effettuata dal notaio o da separata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal sottoscrittore ai sensi degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000, dovrà risultare il potere di impegnare l'ente garante in capo al sottoscrittore stesso.

Tale fideiussione dovrà riportare quanto di seguito indicato:

- di rinunciare al termine semestrale previsto al comma 1, art. 1957 c.c.;
- di rinunciare alla preventiva escussione del debitore principale;
- l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.

In ogni caso l'Università ha facoltà di chiedere all'impresa affidataria la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte.

L'Amministrazione potrà escutere la garanzia, nel caso si verifichi la risoluzione del contratto, fermo restando il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore. In ogni caso per tutto quanto non espressamente previsto, vale quanto stabilito dall'art. 103 del Dlgs 50/2016.



POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 1 1 7 0 0 0 1 3 0 0 0 2



7. PAGAMENTO

Il pagamento è subordinato al rispetto di tutte le condizioni contrattuali e al positivo riscontro da parte del Centro che le prestazioni siano state rese secondo gli standard qualitativi e quantitativi richiesti.

Modalità di pagamento: Fatturazione Elettronica

In materia di fatturazione e pagamenti trova applicazione la disciplina di cui al Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica Amministrazione ai sensi della Legge 244/2007, art.1, commi da 209 a 214.

Pertanto, alla luce di tali disposizioni la Società aggiudicataria:

- a) dovrà indirizzare la fattura elettronica al Codice Univoco Ufficio Identificativo, intestando la stessa al Centro Federica Weblearning – Centro di Ateneo per l’Innovazione, la Sperimentazione e la Diffusione della Didattica Multimediale dell’Università degli Studi di Napoli Federico II - partita IVA 00876220633 - e riportando nella stessa il codice CUP ed il relativo CIG identificativo della procedura di gara;
- b) potrà emettere la fattura elettronica, solo dopo aver ricevuto comunicazione del positivo accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del Responsabile del Procedimento. A tal fine la società dovrà trasmettere al Centro Relazione sullo Stato delle Attività previste dal Capitolato Tecnico. Al fine di accelerare il predetto accertamento, la società potrà emettere un pro forma di fattura; la fattura elettronica sarà rifiutata da parte dell’Ateneo qualora sia stata emessa dalla Società in assenza della preventiva comunicazione di cui sopra;
- c) il termine di pagamento è pari a 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura da parte del sopraindicato Ufficio destinatario di fattura.

I pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante accredito in conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. La ditta intestataria di tali conti dovrà comunicare, con spese a suo carico, gli estremi identificativi di questi ultimi all’Università, nel rispetto di quanto previsto all’art. 3 della Legge n. 136/2010 e succ. mod., esonerando espressamente l’Amministrazione da qualsiasi responsabilità per i pagamenti eseguiti con la predetta modalità.

8. PENALI



POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 I 1 7 0 0 0 1 3 0 0 2



Le penali saranno applicate mediante corrispondente decurtazione dal primo pagamento utile. Il Centro, in caso di applicazione delle penali, si riserva comunque la facoltà di chiedere all'impresa il risarcimento del danno ulteriore.

Per ogni giorno di ritardo sull'esecuzione delle attività specificate nella "Descrizione della fornitura" sarà applicata una penale dello 0,1% dell'importo complessivo di aggiudicazione (esclusa IVA). L'applicazione della penale è preceduta dalla contestazione da parte del RUP. In ogni caso l'ammontare complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'ammontare complessivo del contratto.

9. RISERVATEZZA

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le Apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del servizio; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

10. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal D. Lgs. 101/2018, e dell'articolo 13 e 14 del GDPR Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE n. 2016/679.

Si rinvia al documento "Informativa Privacy" di cui in calce al presente documento.

11. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO ED ESECUZIONE IN DANNO

Se la prestazione non sarà conforme alle indicazioni espresse nella presente e non sarà eseguita nel rispetto delle indicazioni del direttore dell'esecuzione, questo Centro avrà facoltà di fissare un termine entro il quale il contraente dovrà conformarsi alle condizioni previste nell'offerta.

Nel mancato rispetto del suddetto termine, la stazione appaltante potrà procedere ad effettuare il ricorso all'esecuzione in danno ovvero, previa semplice comunicazione, potrà risolvere il contratto come previsto dagli articoli 1454 e 1456 del codice civile, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni.



POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 1 1 7 0 0 0 1 3 0 0 0 2



12. OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE

Il servizio dovrà essere svolto con l'osservanza delle prescrizioni contenute nella normativa di riferimento in materia, tenuto conto anche delle successive modificazioni della stessa che dovessero intervenire in corso di appalto, nonché delle indicazioni contenute negli atti di gara.

13. RESPONSABILITÀ VERSO I TERZI

La ditta appaltatrice è unica responsabile verso il Centro e/o verso terzi, e risponderà di tutti gli eventuali danni causati alle persone, alle cose o alle strutture esistenti che comunque derivassero dall'esecuzione del servizio, senza diritto di rivalsa o di compenso nei confronti del predetto Centro e del personale da essa preposto al controllo ed alla verifica del servizio.

14. SPESE A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Sono a carico dell'aggiudicatario l'imposta di registro e imposta di bollo quantificate e comunicate dal Centro successivamente all'aggiudicazione.

- 14.1 SPESE DI BOLLO

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposta di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà inviare a mezzo posta al Settore Stazione Unica Appaltante oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite modello F24. In alternativa, potrà provvedere, acquistando una marca da bollo da Euro 16,00 con data successiva alla presente comunicazione, attaccarla su un foglio di carta intestata e annullarla con tratto a penna, dichiarando che la marca è relativa alla RDO in oggetto e trasmettere la scannerizzazione a colori all'indirizzo email federicaweblearning@unina.it.

15. DURATA

Il contratto avrà durata a decorrere dalla data di stipula e sino al 31.12.2022.

Nel corso della durata contrattuale è possibile procedere con varianti in corso d'opera ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs.50/2016.



POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 1 1 7 0 0 0 1 3 0 0 0 2



16. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie inerenti all'appalto in argomento, il Foro competente in via esclusiva è quello di Napoli, sede legale del Centro. Non è ammesso l'arbitrato.

17. ULTERIORI INFORMAZIONI

Per tutto quanto non richiesto o previsto nel presente disciplinare si rimanda a quanto regolamentato attraverso le funzionalità del sistema MEPA e dal D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Protocollo di Legalità

L'appalto è regolato dalle disposizioni contenute nel *Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale* stipulato tra la Prefettura di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, il Comune di Napoli e la Camera di Commercio di Napoli, al quale l'Università ha aderito in data 10/12/2021. Le clausole di tale Protocollo, con le precisazioni formulate da questa Amministrazione, dovranno essere sottoscritte dall'impresa in sede di stipula del contratto o subcontratto, pena la decadenza dall'aggiudicazione.

Clausola 1): "La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 84 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.. Analogo effetto risolutivo deriverà dall'accertata sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni antimafia, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile. In caso di emissione da parte del Prefetto di un'informazione ai sensi dell'art 1septies, D.L. 6 settembre 1982 n. 629, convertito dalla legge 12 ottobre 1982, n. 726, la Stazione appaltante si riserva di valutare discrezionalmente l'opportunità di escludere l'impresa interessata dalla suddetta informazione dalla procedura e da ogni subcontratto, nonché di procedere alla risoluzione dei contratti in corso. "



POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 I 1 7 0 0 0 1 3 0 0 0 2



Clausola 2): La sottoscritta impresa s'impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco ed i dati delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo ai settori di attività di cui all'art. 2 del presente Protocollo, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo."

Clausola 3): "La sottoscritta impresa s'impegna ad inserire in tutti i subappalti/subcontratti la clausola risolutiva espressa per il caso in cui emergano informative interdittive, ovvero rigetto dell'iscrizione nella c.d. white list per i settori di interesse, a carico del subappaltatore/subcontraente."

Clausola 4): " La sottoscritta impresa s'impegna a dare notizia senza ritardo alla Prefettura, dandone comunicazione alla Stazione appaltante, di ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere ecc). Resta fermo l'obbligo di denuncia degli stessi fatti all'Autorità Giudiziaria, come da clausola n. 5 che segue. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso di cui all'art. 1456 c.c."

Clausola 5): "La sottoscritta impresa s'impegna a denunciare all'Autorità Giudiziaria o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara e/o dell'affidamento o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori. Della denuncia sono informate la Stazione appaltante e la Prefettura, come da clausola n. 4 che precede. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso di cui all'art. 1456 c.c."

Clausola 6): "La sottoscritta impresa si impegna ad assumere ogni onere e spesa, a proprio carico, derivante dagli accordi/protocolli promossi e stipulati dalla Stazione appaltante con gli Enti e/o organi competenti in materia di sicurezza, nonché di repressione della criminalità, finalizzati alla verifica preventiva del programma di esecuzione dei lavori in vista del successivo monitoraggio di tutte le fasi di esecuzione dell'opera, delle prestazioni da adempiere e dei soggetti che la realizzeranno, nonché al rispetto degli obblighi derivanti da tali accordi"



POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 I 1 7 0 0 0 1 3 0 0 2



Clausola 7): “La sottoscritta impresa si impegna a far rispettare il presente Protocollo ai subappaltatori/subcontraenti, tramite l’inserimento di clausole contrattuali di contenuto analogo a quelle riportate nel presente Allegato”.

Clausola 8): “La sottoscritta impresa si impegna ad inserire nei subappalti/subcontratti una clausola che subordini sospensivamente l'accettazione e, quindi, l'efficacia della cessione dei crediti effettuata nei confronti di soggetti diversi da quelli indicati nel d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione appaltante, con le modalità di cui agli artt. 2 e 3 del presente Protocollo, delle informazioni antimafia di cui agli artt. 84 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, a carico del cessionario e a riservarsi la facoltà di rifiutare le cessioni del credito effettuate a favore di cessionari per i quali la Prefettura fornisca informazioni antimafia di tenore interdittivo. Analoga disciplina deve essere prevista per tutti i soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che stipuleranno una cessione dei crediti”.

Clausola 9): “La sottoscritta impresa si impegna a procedere al distacco della manodopera, così come disciplinato dall'art. 30 del d. lgs. 10 settembre 2003, n. 276, solo previa autorizzazione della Stazione appaltante all'ingresso in cantiere dei lavoratori distaccati; detta autorizzazione è subordinata esclusivamente alla preventiva acquisizione, da parte della Stazione appaltante medesima, delle informazioni antimafia di cui agli artt. 84 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, sull'impresa distaccante. Analoga disciplina deve essere prevista per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle opere, che si avvarranno della facoltà di distacco della manodopera”.

Clausola 10): “Il contraente appaltatore s'impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.”.

Clausola 11): “La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la Stazione appaltante s'impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.”.

Clausola 12): “La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al



POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 I 1 7 0 0 0 1 3 0 0 0 2



subappalto o al subcontratto nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui alla legge 136/2010 e successive modificazioni qualora sia effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari e dei conti dedicati di cui all'art. 3 della legge citata. La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, relativi ai contratti di cui al presente Protocollo, attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario autorizzato tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, il cui mancato utilizzo costituisce causa di risoluzione del contratto; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, sarà applicata una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, traendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile".

Clausola 13): "La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata e automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione del contratto o subcontratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile alla sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale. A tal fine, si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- a) la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;*
- b) l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;*
- c) l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari superiore al 15% del totale dei lavoratori occupati nel cantiere o nell'opificio."*

Clausola 14): "La sottoscritta impresa si impegna a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni eventuale variazione dei dati riportati nei certificati camerali propri e delle loro imprese subappaltatrici/subcontraenti e, in particolare, ogni variazione intervenuta dopo la produzione del certificato stesso relativa ai soggetti di cui agli artt. 85 e 91, comma 4, del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 da sottoporre a verifica antimafia. In caso di violazione si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 14 del Protocollo".

Clausola 15): "La sottoscritta impresa si impegna all'integrale rispetto di tutto quanto previsto nel Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Prefettura e la Stazione appaltante e di essere pienamente consapevole e di accettare, il sistema sanzionatorio ivi previsto".

Obbligo di osservanza del Codice Nazionale di Comportamento dei Dipendenti Pubblici e del Codice di Comportamento di Ateneo.

L'appalto è regolato anche dalla Legge 190/2012 e s.m.i.,



POR CAMPANIA FESR 2014-2020
ASSE II - OBIETTIVO TEMATICO 2
O.S. 2.3 - AZIONE 2.3.1
Progetto: LA FABBRICA DIGITALE
CUP: E 6 9 I 1 7 0 0 0 1 3 0 0 0 2



dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo (reperibile al sito:
http://www.unina.it/documents/11958/25355519/PTPCT%202021%20parte_gen_dopo_CdA.pdf
dai Codici di Comportamento Nazionale (reperibile al sito:
http://www.unina.it/documents/11958/7580103/DPR62_13_CodiceComportamentoDipendentiPubblici.pdf)
e di Ateneo (reperibile al sito
http://www.unina.it/documents/11958/7580076/CodiceF2_App6AntiCorr_Up3001.pdf).

Documenti allegati:

- *Allegato A1_DGUE;*
- *Allegato A2_Fac simile domanda di partecipazione e dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445_2000;*
- *Allegato A3;*
- *Allegato A4;*
- *Informativa Privacy*